

Direzione Centrale Catasto e Cartografia
Area Servizi Catastali
Ufficio Coordinamento e Verifiche Catastali

Roma, 30 APR. 2010
Prot. n. 22933
Allegati 1
Rif. nota del 09/03/2010
Prot. n. 17119

Alla Regione Siciliana
Assessorato Territorio ed Ambiente
Dipartimento Regionale dell'Ambiente
Servizio 9 - Demanio Marittimo

PALERMO

e, p.c.

Ministero dei Trasporti

ROMA

Alle Capitanerie di Porto Della Sicilia
LORO SEDI

Alla Direzione Regionale della Sicilia
PALERMO

Agli Uffici Provinciali di

AGRIGENTO
CALTANISSETTA
CATANIA
MESSINA
PALERMO
RAGUSA
SIRACUSA
TRAPANI

Oggetto: Demanio marittimo - Generazione ed allineamento dati catastali-
Accatastamento dei beni formanti oggetto di concessioni demaniali marittime.

Con nota sopradistinta, codesta amministrazione Regionale, nell'emanare direttive per la gestione dei beni demaniali marittimi, fornisce anche indicazioni in merito

all'accatastamento dei fabbricati realizzati sul demanio marittimo, con riferimento alle disposizioni contenute nella circolare congiunta Ministero dei Trasporti, Agenzia del Demanio e Agenzia del Territorio prot.n.D_TRA/DINFR 2592 del 04 marzo 2008.

Relativamente alle indicazioni concernenti i criteri di attribuzione delle categorie appare necessario riportare le seguenti precisazioni.

Nella suddetta nota di Codesta Regione si fa riferimento alla categoria D/12 per l'iscrizione in catasto dei posti barca e degli stabilimenti balneari.

Con riferimento alla categoria D/12 appare opportuno precisare come la stessa sia stata istituita dalla ex Direzione Generale del Catasto e dei Servizi Tecnici Erariali con la circolare n. 5 del 1992, nell'ambito delle disposizioni per l'attuazione della revisione generale della qualificazione, della classificazione e del classamento del nuovo catasto edilizio urbano e prevista esclusivamente per i posti barca.

In particolare nella circolare è riportato:

"Nella categoria D/12 andranno censiti i posti barca nei porti turistici, costituiti da ben delimitati specchi d'acqua sui quali vengono esercitati diritti reali ancorché in regime di concessione demaniale, caratterizzati dalla presenza di servizi, quali l'approdo al molo (anche di tipo galleggiante), l'allaccio per fornitura di acqua, luce, telefono oltre ad eventuali locali di deposito di uso esclusivo. Nella stessa categoria andranno censiti gli stabilimenti balneari oggetto di concessione demaniale, che hanno fine di lucro."

Come è noto, in quanto la notizia è stata più volte oggetto di informazione da parte della stampa nazionale, la revisione generale del classamento non ha più trovato attuazione.

Pertanto le direttive per le operazioni suddette, disposte con la citata circolare n. 5 del 1992, sono state aggiornate con la successiva lettera circolare prot. n. 3/1 del 2.1.1993 della ex Direzione Generale del Catasto e dei Servizi Tecnici Erariali, che in particolare ha previsto: *"In relazione al 4° comma dell'art. 2 del D.L. 24.11.1992, n. 455, in vista dell'emanazione (entro il 31.12.1993) del Decreto del Ministro delle Finanze col quale <<sarà disposta un'ulteriore revisione riguardante le zone censuarie e i criteri di classificazione delle unità censuarie, nonché le tariffe d'estimo e le rendite delle unità immobiliari urbane>>, **si ritiene di dover soprassedere per il momento a quanto comunicato con la precedente circolare n. 5 del 14.3.1992 circa l'istituzione di nuove categorie fra cui la categoria D/12, nonché circa le modifiche della declaratoria delle altre categorie**".*

E' appena il caso di aggiungere che fino a quando non sarà attuata un' eventuale revisione generale del classamento delle unità Immobiliari urbane, i posti barca presenti nell'ambito di porti con approdo turistico vanno censiti nella categoria D/8, unitamente a tutte le altre opere (moli, banchine, ecc.) come peraltro, ribadito con la circolare n. 4 del 16/05/2006 dell'Agenzia del Territorio, che riporta: *"Una notazione particolare richiedono i porti turistici, per i quali risultano assenti infrastrutture tese ad ospitare vettori deputati al trasporto pubblico di persone o merci e possono riscontrarsi condizioni di autonomia funzionale e reddituale. A detti porti deve essere attribuita la categoria D/8, in quanto gli stessi sono da equipararsi agli autosilos ed ai parcheggi"*.

Per quanto concerne gli stabilimenti balneari in relazione delle caratteristiche tipologiche degli immobili questi possono essere correttamente censiti nelle categorie C/5, D/8 ed E/3, in relazione alle loro specifiche caratteristiche tipologiche, secondo gli indirizzi operativi impartiti agli Uffici con la lettera circolare prot. n. 10980 del 21 febbraio 2001 della Direzione Centrale del Catasto, dei Servizi Geotopocartografici e della Conservazione dei Registri Immobiliari che ad ogni buon fine si fornisce in copia.

IL DIRETTORE CENTRALE
(Franco Maggio)







FEDERAZIONE CONFESAL-SALFI

SALFI

Sindacato Autonomo dei Lavoratori Finanziari



296
2008

Prot. 941
08/05/2008

NOTIZIE D'INTERESSE

DEMANIO MARITTIMO – CIRCOLARE INTERMINISTERIALE DEL 4 MARZO

Al via l'interconnessione dei dati tra Demanio, Ministero dei Trasporti e Agenzia del Territorio. Essa permetterà l'accatastamento degli immobili demaniali marittimi in concessione e l'assoggettamento degli stessi all'ICI. La Circolare interministeriale n. 2592/2008 del 4 marzo, siglata dalle tre autorità, attua la riforma operata con la Finanziaria 2001 e precisa che il concessionario, su cui incombe l'obbligo di accatastare l'immobile, è il soggetto inciso dall'imposta comunale.

BRUXELLES – CHIUSA LA PROCEDURA DI INFRAZIONE AVVIATA NEL 2006

Corretta la situazione di deficit eccessivo, riportato sotto la soglia del 3% del Pil, l'Italia ha meritato la nota positiva del Commissario europeo Almunia, che ha definito "credibile e sostenibile" il risultato, ma nello stesso documento è stato denunciato il "pericoloso" aumento della spesa verificatosi nel 2007.

CONSIGLIO DI STATO – DECISIONE 1363 DEL 18 MARZO

L'accesso ad atti e provvedimenti della Pubblica amministrazione non riguarda le sentenze tributarie, in quanto non assimilabili ai documenti amministrativi, data la loro natura di atti con regime definito. La visione e l'estrazione di copia delle sentenze è possibile, non in virtù della normativa sull'accesso, la legge 241/1990, bensì facendo riferimento alle leggi speciali che regolano il contenzioso tributario. Queste le conclusioni ricavabili dalla sentenza del Tar Piemonte n. 3500 del 24 novembre 2007 e dalla decisione del Consiglio di Stato n. 1363 del 18 marzo 2008.

AGENZIA DELLE ENTRATE – GETTITO IVA PRIMO TRIMESTRE 2008

Pubblicato sul sito dell'Amministrazione le indicazioni contenute nell'analisi dell'ufficio Studi dell'Agenzia delle Entrate sul gettito Iva registrato nei primi tre mesi del 2008. Rallenta la crescita del gettito, mentre l'Iva da accertamento e controllo presenta un incremento modesto nell'ordine del 2,9%.